



AFFILIATA A.I.C.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT

**A.S.D. Etoile**  
**Via Verdi n.1- Sacile (PN)**  
**C.F. 91068440931**

## **MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA**

### **Vers. 01-2024**

#### **PREMESSA**

Il diritto principale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, e di essere protetti da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e qualsiasi altra forma di discriminazione prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dall'origine etnica, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione economica, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. La priorità assoluta è il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati, che prevale anche sui risultati sportivi.

Questo documento intende dare attuazione ai principi sopra citati per garantire effettivamente le esigenze di tutela stabilite.

#### **Art. 1 – Obiettivi**

**1.** Il presente documento stabilisce e regola gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per motivi di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 commessi a danno dei Tesserati, specialmente se minori, all'interno dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "L'Etoile" (di seguito denominata "Ente").

**2.** Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento sono allineate con le Linee Guida adottate da AICS attualmente in vigore e rappresentano l'insieme delle regole di condotta che tutti i membri dell'Ente devono seguire per:

- a.** promuovere il diritto di tutti i Tesserati ad essere protetti da qualsiasi forma di abuso, violenza o discriminazione;
- b.** favorire un ambiente inclusivo che garantisca la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, in particolare dei minori, assicurando uguaglianza ed equità, e valorizzando la diversità;
- c.** rendere consapevoli i Tesserati dei propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
- d.** identificare e attuare misure, procedure e politiche di salvaguardia adeguate, anche conformemente alle raccomandazioni del Safeguarding Officer istituito dalla AICS, per ridurre i rischi di comportamenti lesivi dei diritti, specialmente nei confronti dei Tesserati minori;
- e.** gestire in maniera tempestiva, efficace e riservata le segnalazioni di abuso, violenza e discriminazione, proteggendo i segnalanti;



AFFILIATA A.I.C.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT

- f. informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolare, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g. incoraggiare la partecipazione dei membri dell'Ente alle iniziative organizzate dalla AICS nell'ambito delle politiche di salvaguardia;
- h. garantire la partecipazione attiva di tutti coloro che sono coinvolti in qualsiasi funzione o titolo nell'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di salvaguardia dell'Ente.

## Art. 2 – Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) tutti i tesserati dell'Ente;
- b) tutti coloro che hanno rapporti di lavoro o volontariato con l'Ente;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Ente.

## Art. 3 – Regole di condotta

È compito dell'Ente organizzarsi in modo da realizzare gli obiettivi indicati nell'art. 1, adeguando i propri comportamenti alle seguenti regole di condotta:

- garantire un ambiente basato su principi di uguaglianza e di rispetto della libertà, dignità e inviolabilità della persona

### ***Esempi di azioni concrete per evitare discriminazioni tra gli atleti***

*Organizzare turni di lezione e partecipazione alle esibizioni senza distinzione di etnia, appartenenza culturale, età, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro. In caso di minori appartenenti a categorie svantaggiate, l'Associazione si impegna a garantire il diritto allo sport mediante equa suddivisione in gruppi di allenamento per favorire l'integrazione e l'inclusività. Attuare azioni di controllo e monitoraggio, oltre a promuovere comportamenti educativi tra i partecipanti.*

- b) riservare a ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzione di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro

### ***Esempi di regole di condotta per i tecnici***

*Assicurare che ogni atleta sia adeguatamente seguito durante l'attività sportiva, da un insegnante qualificato prevedendo un numero sufficiente di professionisti in relazione alla composizione dei gruppi di atleti. L'Associazione si impegna a richiedere ai tecnici/insegnanti e dirigenti di utilizzare un linguaggio consono all'ambiente evitando espressioni discriminatorie ed offensive che possano minare la sfera emotiva degli allievi/e, perpetrando in abuso emotivo.*

- c) condurre l'attività sportiva rispettando lo sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, considerando anche i suoi interessi e bisogni

### ***Esempi di ascolto e pianificazione per i minori***



AFFILIATA A.I.C.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT

*Ascoltare i minori per comprendere le loro ambizioni e desideri nell'ambito della danza e dello sport in generale. Programmare le attività di danza e sportive in generale e/o la partecipazione agli spettacoli, esibizioni e manifestazioni varie, tenendo conto delle capacità e aspirazioni individuali di ciascun atleta.*

- d) prestare attenzione a eventuali situazioni di disagio, anche legate a disturbi alimentari, percepite o conosciute indirettamente, con particolare attenzione ai minori

***Esempi di monitoraggio e supporto durante gli allenamenti***

*Affiancare a sostegno degli atleti, qualora si manifestino dei segnali di disagio, dei professionisti specializzati (nel caso di minori previo consenso del genitore/tutore legale) e/o individuare tra i dirigenti una figura di riferimento che possa dialogare con gli atleti.*

- e) segnalare immediatamente ogni circostanza rilevante ai responsabili genitoriali o tutori, o ai soggetti preposti alla vigilanza

***Esempi di procedure di segnalazione***

*Ogni particolare circostanza o evento rilevante, che interessi gruppi o atleti potrà essere riferito dall'Ente ai responsabili genitoriali/tutori legali. Per situazioni di particolare gravità le segnalazioni potranno essere inviate direttamente alla figura del Safeguarding della Società nominata dall'Ente, che deciderà in modo indipendente sulle azioni da intraprendere.*

- f) consultare il Responsabile delle Politiche di Safeguarding dell'Ente in caso di sospetti di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;

- g) mettere in atto iniziative adeguate a contrastare fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:

- evitare contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti;
- incoraggiare atleti, tecnici e dirigenti a usare un linguaggio appropriato ed evitare espressioni discriminatorie, sessiste o razziste;
- evitare di rimanere soli con singoli atleti in spazi sportivi poco frequentati, assicurando che vi sia sempre la presenza di un dirigente oltre all'allenatore;
- prevedere, durante sedute mediche o fisioterapiche, la presenza di un dirigente dello stesso sesso dell'atleta o di un genitore;
- richiedere ai tecnici e dirigenti di mantenere rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo;

***Esempi di ulteriori comportamenti specifici***

*L'attività sarà organizzata evitando qualsiasi tipo di contatto fisico inappropriato tra atleti/tecnici/dirigenti. Verrà gestita un'attività informativa e formativa sui comportamenti, atteggiamenti e utilizzo di un linguaggio consono all'ambiente e all'età dei partecipanti. Fondamentale sarà il rispetto delle regole di condotta per promuovere il benessere dell'atleta e la partecipazione all'attività sportiva, contrastando qualsiasi forma di bullismo e cyberbullismo. Verrà richiesto altresì a tecnici e dirigenti di mantenere un rapporto equidistante e professionale cercando di evitare in tutti i modi situazioni che possano configurarsi come azioni di particolare criticità indicata nella premessa. Ai fini di prevenire situazioni di disagio, l'accesso agli spogliatoi sarà*

*esclusivamente riservato agli atleti/e, mentre qualsiasi altra persona all'interno potrà essere autorizzata solo ed esclusivamente dall'Associazione, per finalità assistenziali nei confronti dei ragazzi. Onde evitare situazioni di promiscuità, gli spogliatoi dovranno essere rigorosamente divisi per genere, qualora non fosse possibile sarà doveroso stabilire delle turnazioni distinte. Durante le operazioni di uscita dagli edifici gli atleti/e minori potranno essere prelevati esclusivamente da genitori/esercanti la responsabilità genitoriale o da altra persona maggiorenne provvista di delega, preventivamente comunicata all'Ente, previo riconoscimento della persona. Gli atleti/e minorenni a partire dai 14 anni, potranno rientrare presso loro abitazione in autonomia, previa autorizzazione scritta fornita da genitore o tutore legale all'atto di iscrizione. Eventuali altre situazioni di compresenza di persone esterne all'ambito associativo potranno essere consentite sotto stretto controllo dell'Ente. In caso di trasferte di qualsiasi tipologia, è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente modello. Se previsto pernottamento, agli atleti dovranno essere riservate camere, eventualmente in condivisione con atleti dello stesso genere, diverse da quelle in cui alloggeranno i tecnici, i dirigenti o altri accompagnatori.*

- h) prevenire, durante allenamenti e gare, tutti i comportamenti sopra descritti tramite azioni di sensibilizzazione e controllo

**Esempi di azioni di sensibilizzazione e controllo**

*Organizzare riunioni periodiche con lo staff tecnico e dirigenti per illustrare le politiche di Safeguarding adottate e adottabili dall'Ente sulla base di criticità e nuove situazioni emerse durante l'anno sociale/stagione sportiva. Sottoscrivere con i tecnici il patto di corresponsabilità, al fine di un maggior coinvolgimento nel perseguire gli obiettivi indicati nelle Politiche di safeguarding dell'Ente.*

- i) spiegare chiaramente a coloro che assistono ad allenamenti, gare o eventi sportivi di astenersi da commenti che non riguardino la prestazione sportiva per evitare lesioni alla dignità e sensibilità delle persone

**Esempi di educazione e sensibilizzazione degli atleti e dei genitori**

*L'Ente predisporrà adeguata informazione nei confronti dei terzi sia essi genitori che esterni per illustrare le politiche di salvaguardia, promuovendo un comportamento rispettoso degli allievi/tesserati in riferimento alle loro capacità e prestazioni ai fini, oltre al rispetto e alla dignità dei praticanti, di sensibilizzare e far propria un'adeguata educazione sportiva. I genitori/accompagnatori dovranno accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualsiasi forma di interferenza, favorendo altresì in tutte le occasioni un atteggiamento di lealtà sportiva e sostegno positivo verso tutti gli atleti/e e terzi. Nel caso da parte degli allievi/tesserati emergano comportamenti e situazioni indicate l'Ente adotterà delle sanzioni disciplinari debitamente regolamentate (art.8) nei confronti degli stessi.*

- j) promuovere la rappresentanza paritaria di genere, rispettando la normativa applicabile;
- k) rendere consapevoli i tesserati dei propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:

- affissione presso la sede dell’Affiliata del modello organizzativo e del codice etico adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito dell’Ente;
- affissione presso la sede dell’Ente e/o pubblicazione sulla homepage del sito dell’Ente del nominativo del Safeguarding nominato dal sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;
- comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice etico adottato dall’Ente, nonché comunicazione del nominativo del Safeguarding nominato dall’Ente;
- comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding Officer nominato dall’Ente;
- informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dall’Ente per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi.

#### **Esempi di ulteriori strumenti di segnalazione e formazione**

*Il presente modello organizzativo sarà a disposizione di tutti gli allievi/tesserati presso la sede operativa dell’Ente sita in Oderzo, via Verdi, 69 e contestualmente sarà pubblicato sul sito internet dell’associazione <https://asdetoile.com/>. In fase di tesseramento annuale, il MOG, il Codice di Condotta nonché tutte le informazioni relative al Safeguarding nominato e alle procedure di segnalazione di comportamenti ritenuti lesivi verranno messe a disposizione del richiedente con applicazione della firma di presa visione sulla modulistica di tesseramento, garantendo la consapevolezza dei tesserati e di coloro che esercitano la podestà genitoriale dei propri diritti, obblighi e tutele. ASD “L’Etoile” ha creato un’apposita mail per le segnalazioni al Safeguarding nominato:*

*[safeguarding.asdetoile@gmail.com](mailto:safeguarding.asdetoile@gmail.com)*

#### **Art. 4 – Tutela dei minori - Obblighi**

1. Tutti coloro che, indipendentemente dalla forma del rapporto instaurato, svolgono funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

#### **Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall’Ente**

1. Per prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati e garantire la protezione dell’integrità fisica e morale degli sportivi, l’Ente nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla AICS al momento dell’affiliazione.
2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni deve essere scelto per la sua moralità e competenza, in possesso dei seguenti requisiti:
  - a. non aver riportato condanne penali, anche non definitive, per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a





AFFILIATA A.I.C.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT

#### **Art. 6 – Dovere di segnalazione**

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come indicati dal Regolamento e dalle linee guida della AICS, riportate integralmente nel presente documento, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Officer della AICS, anche tramite il safeguarding Officer nominato dall'Ente.
2. Chiunque sospetti comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può consultare il Responsabile delle politiche di salvaguardia dell'Ente o direttamente il Safeguarding Officer della AICS.

#### **Art. 7 – Diffusione e attuazione**

1. L'Ente, con il supporto del Responsabile delle politiche di Safeguarding, si impegna a pubblicare e diffondere il presente documento e il Codice di condotta a tutela dei minori per prevenire molestie, violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione tra i Tesserati e i volontari coinvolti nell'attività sportiva. L'Ente fornisce ogni strumento utile per garantirne la piena applicazione, verifica ogni segnalazione di violazione delle norme e condivide materiale informativo per sensibilizzare e prevenire disturbi alimentari negli sportivi.
2. Il presente documento è pubblicato sul sito internet del sodalizio, se disponibile, e/o affisso presso la sede dello stesso, e viene comunicato a tutti i collaboratori al momento dell'instaurazione del rapporto con l'Ente.

#### **Art. 8 – Sanzioni**

##### ***Esempi di sanzioni per comportamenti inappropriati***

*L'Ente con riferimento ai regolamenti AICS che prevedono e regolano sanzioni disciplinari rapportate a tipologia e gravità delle situazioni, prevede e adotta alcune sanzioni proporzionate ai fatti/ comportamenti, quali richiamo/ammonimento verbale e/o scritto, multa, sospensione temporanea e/o allontanamento dalle attività proposte dall'Ente. Per i tecnici può essere prevista l'eventuale risoluzione contrattuale. L'Ente potrà redigere e pubblicare apposito regolamento disciplinare, mediante delibera del Direttivo.*

#### **Art. 9 – Disposizioni finali**

1. Questo documento viene aggiornato dall'organo direttivo dell'Ente con cadenza almeno quadriennale o ogni volta che sia necessario per recepire le nuove disposizioni della Giunta Nazionale del CONI, le eventuali modifiche e integrazioni ai Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di safeguarding, le sue raccomandazioni, nonché le modifiche e integrazioni delle disposizioni della AICS.
2. Eventuali proposte di modifica al presente documento devono essere sottoposte e approvate dall'organo preposto dell'Ente.
3. Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento al Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e al Codice Etico.
4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.



AFFILIATA A.I.C.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT

**Art.10 – Norma compromissoria**

**Il presente MOG (Modello Organizzativo di gestione e controllo dell'attività sportiva) Vers.01-2024, viene steso e adottato secondo le linee guida dell'AICS.**

**Con versioni successive, potranno essere apportate variazioni, integrazioni e/o aggiornamenti al presente atto con pubblicazione sul internet dell'Associazione (o altro social) e affissione presso la sede della stessa, costituendo comunicazione a tutti gli effetti ai propri tesserati.**

**Il Presidente**

*Elisa Parisi*